

GIAMPIERO LUPATELLI

GIAMPIERO LUPATELLI, economista territoriale, è nato a Pesaro il 26 agosto 1955, ha conseguito il diploma di maturità scientifica al Liceo Guglielmo Marconi di Pesaro nell'anno scolastico 1972- 1973 e la laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Ancona nell'anno accademico 1978-1979. Nel 1981 ha conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista, iscrivendosi all'Ordine della Provincia di Pesaro-Urbino (iscrizione al n° 51 del 4 Aprile 1981). E' attualmente iscritto all'Albo della Provincia di Reggio Emilia al n. 677/A.

Dalla primavera del 1977 Giampiero Lupatelli ha operato senza soluzione di continuità nel solco della tradizione culturale e nell'ambito organizzativo della Cooperativa Architetti e Ingegneri di Reggio Emilia (CAIRE), società fondata nel 1947 e prima esperienza europea di società tra professionisti costituita in forma cooperativa.

Di CAIRE è divenuto socio nel 1981 e ha ricoperto incarichi di amministratore dal 1984 al 2000. Di CAIRE Urbanistica è stato Vicepresidente dalla fondazione al 2015 quando l'esperienza di CAIRE Urbanistica è confluita nel Consorzio Stabile CAIRE, di cui è Presidente.

È socio fondatore dell'Archivio Osvaldo Piacentini, associazione di persone ed enti riconosciuta con D.P.G.R. n° 212/97; dalla fondazione dell'Archivio è membro del suo Consiglio di Presidenza.

È Direttore Editoriale della rivista "Tra il Dire e il Fare", edita dall'Archivio Osvaldo Piacentini.

È membro effettivo dell'Istituto Nazionale di Urbanistica.

È membro del Comitato Scientifico della Fondazione Montagne Italia.

È membro del comitato scientifico della Fondazione Symbola

È membro del Comitato Scientifico del Progetto Alpe del Fondo Ambiente Italiano (FAI)

È stato membro del Comitato di Sorveglianza di Rete Rurale Nazionale.

È stato membro della commissione di studio in materia di ambiti territoriali di montagna istituita dal Ministro Enrico Costa con D.M. 16 febbraio 2017.

È stato membro del Tavolo Tecnico Scientifico per la Montagna istituito dalla Ministra Maria Stella Gelmini con D.M. del 10 giugno 2021

È consulente di UNCEM nazionale, di UNCEM Emilia Romagna e di UNCEM Lazio per le politiche territoriali e di sviluppo locale

Negli anni '70 e '80 ha collaborato con l'architetto Osvaldo Piacentini in numerosi progetti di pianificazione territoriale di livello regionale e locale. Alla prematura scomparsa di questi, nel 1985, ha collaborato con l'architetto Ugo Baldini al consolidamento della sezione urbanistica di CAIRE che ha poi diretto alla scomparsa di questi nel 2016.

Si segnalano in apertura le attività professionali più recenti in materia di Montagna, Aree Interne e Montane, svolte nel corso dell'ultimo triennio che hanno riguardato in particolare:

1. La predisposizione del Masterplan e del successivo programma operativo per la gestione integrata del patrimonio forestale nell'Appennino Reggiano per conto del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale nell'ambito del Programma Operativo Green Community per l'Area Pilota nazionale "La Montagna del Latte"
2. L'attività di assistenza tecnica alla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo per l'animazione e l'accompagnamento di progetti di sviluppo locale di impronta comunitaria nei tre contesti della montagna cuneese della Valle Stura (capofila Rittana), dell'Unione Montana Mondolè (capofila Frabosa Sottana) e dell'Alta Langa (capofila Bosia)
3. L'assistenza tecnica alla attuazione della Strategia d'area "La Montagna del Latte" prima area pilota SNAI della Regione Emilia-Romagna RE (committente Unione Montana Appennino Reggiano)
4. La predisposizione (con Land srl) delle "Linee Guida per la progettazione del Paesaggio del Parmigiano Reggiano di Montagna" per il GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano
5. La predisposizione del Programma Operativo per la Green Community della montagna del Latte selezionata dal Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie (DARA) della Presidenza del Consiglio dei ministri come una delle tre Aree Pilota Nazionali
6. L'assistenza tecnica alla attuazione della Strategia d'Area delle Valli dell'Ossola, seconda area Pilota della Regione Piemonte VCO (committente Unione Montana Valli dell'Ossola)
7. La Predisposizione delle candidature per il Bando Green Community del DARA per l'Unità Gran Paradis (AO), l'Alta Valle del Savio (FC) l'Unione Montana Alto Campidano Montiferru (CA),
8. La predisposizione della Candidatura SNAI dell'Appennino Forlivese e Cesenate (committente Fondazione Cassa di Risparmi di Forlì) e l'assistenza tecnica alla formazione della Strategia dopo la avvenuta selezione dell'area da parte della Regione Emilia-Romagna e del Comitato Nazionale Aree Interne.
9. La predisposizione della Candidatura SNAI dell'Appennino Parmense Orientale PR e l'assistenza tecnica alla formazione della Strategia dopo la avvenuta selezione dell'area da parte della Regione Emilia-Romagna e del Comitato Nazionale Aree Interne (committente Unione Montana Appennino Parma Ovest)
10. L'Assistenza Tecnica alla formazione della Strategia per l'Area Interna della Val Sesia (VC) dopo la selezione dell'area da parte della Regione Piemonte e del Comitato Nazionale Aree Interne.

11. L'Assistenza Tecnica alla formazione del programma operativo per il rifinanziamento della Strategia per l'Area Interna della Area Pilota Garfagnana – Lunigiana da parte della Regione Toscana.
12. La predisposizione della Candidatura SNAI delle Valli Ovadesi (AL) (committenti 20 comuni associati dell'Alessandrino)
13. La predisposizione della Candidatura SNAI della Valle Seriana BG (committente Comunità Montana Valle Seriana e GAL della Valle Seriana e dei laghi bergamaschi)
14. La predisposizione del Piano di Sviluppo della Val Chiusella TO e la candidatura dello stesso territorio alla manifestazione di interesse del DARA per la selezione delle prime 30 Green Community (Committenti comuni associati della Valchiusella); la predisposizione del Progetto di Sviluppo Integrato dei Comuni Turistici della Val Chiusella ammesso al finanziamento del Ministero del Turismo
15. La predisposizione del quadro-strategico programmatico per il Bacino del Fiume Enza per conto dell'Autorità Distrettuale di Bacino del Fiume Po'
16. La partecipazione al Progetto di riedizione del Rapporto Montagne Italia per UNCEM nell'Ambito del Programma ITALIAE del DARA
17. L'elaborazione del Rapporto sulla Green Economy e la prospettiva delle Green Community nell'ambito del PITER Terres Monviso CN (Committente UNCEM Piemonte)
18. L'elaborazione sul rapporto sulla accoglienza nei territori montani del Nord Ovest dei cittadini non europei nell'ambito del Progetto ARRIVAL dell'UE (committente UNCEM Piemonte)
19. L'Elaborazione dell'Atlante Socio-Economico dell'Appennino (committente Fondazione Symbola)
20. L'accompagnamento alla candidatura dei progetti dei comuni di Masera (VCO); Vogogna (VCO); Toano (RE); Gioi, Orria e Perito (SA) e Santu Lussurgiu (OR) all'investimento Attrattività dei borghi del Piano Nazionale di ripresa e Resilienza.
21. Ha inoltre curato la candidatura del territorio dell'Appennino Reggiano al Premio Internazionale per lo Sviluppo Territoriale promosso dalla Associazione degli Economisti di Lingua Neolatina. Progetto che è risultato vincitore della categoria "territori" nel 2024

Nel corso di una attività professionale che si è svolta con continuità a partire dalla seconda metà degli anni '70 ad oggi sui temi dello **sviluppo locale e delle politiche territoriali**, Giampiero Lupatelli ha assunto ruoli di direzione di progetto in numerosi **progetti complessi di dimensione nazionale**.

Tra questi si ricordano *l'Atlante Nazionale del Territorio Rurale* (MIPAAF); il Progetto *Appennino Parco d'Europa* (MATTM), il Progetto *Sportello della Montagna* (Dipartimento Funzione Pubblica), il Progetto *Green Mountain* (MATTM), il Progetto *Mobilità Urbana Sostenibile e Attrattori culturali* (MUSA)

(Dipartimento Funzione Pubblica), il Progetto ITALIAE del Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Ha inoltre partecipato a progetti europei di ricerca con ruoli di coordinamento e direzione: “*STREET LIFE*” (VII Programma Quadro) “*SMALL*” (EIT Digital) e “*ANCONAPACO*” (INTERREG).

Per UNCEM ha curato la redazione (2020) del Dossier La Montagna in Rete sullo stato e le prospettive della infrastrutturazione telematica nelle Aree Montane.

Con UNCEM e la Fondazione Montagne Italia ha seguito la implementazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne (Presidenza del Consiglio dei Ministri).

È consulente per le politiche territoriali di Legacoop Emilia-Romagna e Unindustria Reggio Emilia.

Una particolare attenzione, nell’arco di oltre quaranta anni di attività professionale, è stata quella dello **sviluppo locale per i territori montani e rurali**. La sua più recente espressione ha riguardato la implementazione della **Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI)**, di cui ha seguito per UNCEM e Fondazione Montagne Italia la messa a punto e l’avvio. In ambito attuativo della stessa SNAI ha curato con successo la candidatura della Valle dell’Ossola (VB) e quella della Val Sesia in Piemonte, della Garfagnana e Lunigiana in Toscana; dell’Appennino Reggiano (RE) Della montagna Parmense (PR) e dell’Appennino Romagnolo (FC) in Emilia Romagna nonché la redazione del Preliminare di Strategia e della Strategia d’Area per le stesse aree. È responsabile della Assistenza Tecnica per la attuazione della Strategia d’Area “La Montagna del Latte” per l’unione Montana dell’Appennino Reggiano. Ha curato per la Regione Basilicata l’Atlante delle Aree Interne della Regione.

Ha seguito la candidatura alla seconda stagione della SNAI per il territorio Ovadese (AL) in Piemonte, la Val Seriana (BG) in Lombardia.

Sui temi della Montagna, dei Piccoli Comuni e delle Aree Interne ha sviluppato collaborazioni e partecipato a percorsi di animazione e comunicazione culturale con il Club Alpino Italiano, L’Unione Nazionale Comuni ed Enti Montani, la Fondazione Symbola.

In campo ambientale di è occupato di valutazione degli effetti economici e sociali di piani, programmi e politiche territoriali relativi alla istituzione di Aree Protette e alla pianificazione strategica di sistemi ambientali complessi.

In materia di **economia ambientale** ha curato i progetti per il sistema dei parchi regionali dell’Emilia-Romagna presentati al FIO 1988, (assieme al prof. Antonio Calafati), i progetti per la valorizzazione delle zone umide dei fontanili di Corte Valle Re e di foce Trebbia per il primo Piano Triennale di Tutela Ambientale, il progetto per la istituzione del parco della Alta Val Trebbia, i progetti per il secondo Piano Triennale di Tutela Ambientale per il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, lo studio di fattibilità per la messa in sicurezza di Foce Tevere, per conto del Comune di Roma.

Si è occupato di **valutazione strategica degli impatti economici della gestione di sistemi ambientali complessi** collaborando con l'arch. Ugo Baldini alla direzione dei lavori per il Piano Strategico del Bacino del Po per conto della Autorità di Bacino e alla Analisi di Contesto nell'ambito della Convenzione tra Autorità di Bacino e Regione Emilia Romagna per l'esecuzione di attività di studio finalizzate all'individuazione di strategie atte a contemperare disponibilità naturale di risorsa idrica, domanda di risorsa idrica e raggiungimento degli obiettivi ambientali del bacino del Torrente Enza.

Una specifica attenzione è stata dedicata alla consulenza in materia di **sviluppo economico delle aree protette**: dalla esperienza di predisposizione e di valutazione dei progetti del Sistema Regionale dei Parchi Emiliano Romagnolo (Parchi dei Boschi di Carega, del Gigante, del Crinale Modenese e Bolognese, dei Sassi di Rocca Malatina e dell'Alto Appennino Forlivese) per il FIO 1988, alla predisposizione del Programma per il secondo Piano Triennale di Tutela Ambientale per il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, del Monte Falterona e di Campigna; dagli studi per lo sviluppo turistico del Parco Naturale dell'Argentera a Cuneo. Per conto del Coordinamento Nazionale dei Parchi Naturali (fedrparchi) ha curato con Ugo Baldini la elaborazione delle linee guida per la formazione dei Piani Pluriennali di sviluppo socio economico delle Aree Protette della Regione Toscana.

Giampiero Lupatelli ha inoltre curato con Ugo Baldini la redazione delle linee guida per i piani di Sviluppo dei Parchi regionali della Provincia di Bologna ed ha curato la redazione dei Piani di Sviluppo Economici e Sociali del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, del Monte Falterona e di Campigna, del Parco Regionale di San Rossore, del Parco Naturale del Beigua, del Parco Naturale dell'Antola, del Parco Naturale del Magra e Monte Marcello e delle Aree Protette delle Province di Arezzo e Livorno.

Nell'ambito del gruppo internazionale guidato da CAIRE, risultato vincitore del concorso indetto dal Consorzio del Parco per il Piano del Parco Nazionale dello Stelvio, si è occupato delle analisi economiche e delle strategie di sviluppo territoriale.

Ha curato con Ugo Baldini e Roberto Saini la redazione del Piano del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano. Cura la candidatura del Paesaggio Naturale e Semi-Naturale Protetto dell'Ambiente Fluviale del Secchia per l'ente Parchi Emilia Centrale.

L'attenzione al rapporto tra politiche ambientali e sviluppo economico ha trovato occasione di impegno nella valutazioni sugli scenari e gli indicatori socio-economici in contesti di pianificazione fisica: dalle ricerche sulla pericolosità ambientale per conto del Servizio Geologico della Regione Emilia Romagna a quella sulla pianificazione costiera nel progetto INTERREG ANCONAPACO della Regione Mar

A partire da una sua formazione di matrice economica l'attività professionale di Giampiero Lupatelli si è sviluppata, , sul fronte della **pianificazione territoriale di area vasta**, rivolgendo la propria attenzione ai temi del processo decisionale e della pianificazione strategica; ha così partecipato con l'arch. Ugo Baldini alla direzione di progetto del **Piano Territoriale Regionale** dell'Emilia-Romagna (PTR) (e, in precedenza, con l'arch. Osvaldo Piacentini, alla redazione degli studi preliminari allo stesso P.T.R. ed in particolare al **Progetto Appennino**) oltre che a numerosi progetti di pianificazione territoriale di livello regionale tra i quali si ricordano la consulenza alla redazione del Piano Territoriale Regionale della

Regione Liguria, sui temi delle aree rurali (con Ugo Baldini), e le “Linee Guida per la valorizzazione paesistico ambientale del Sistema Regionale della Via Emilia” (con Ugo Baldini e il prof. Pier Luigi Dall’Aglio) per conto della Regione Emilia Romagna.

Con l’arch. Ugo Baldini ha condiviso la responsabilità di progettazione e coordinamento nella formazione dei **Piani Territoriali Provinciali** delle Province di Modena, Ferrara, Piacenza, Reggio Emilia, Parma, Forlì-Cesena, Verona, Cuneo, Biella, Lecco, La Spezia, Savona, dei piani d’area di Mantova, (per la Regione Lombardia) delle aree agricole del ponente ligure (per la Provincia di Imperia), della collina morenica di Rivoli (per la Provincia di Torino), delle aree produttive della Zona Malpensa (per la Provincia di Varese). Collabora attualmente all’aggiornamento dei Piani Territoriali delle Province di Lecco e Reggio Emilia in capo alla responsabilità dei rispettivi Uffici di Piano degli Enti.

In tema di **pianificazione strategica** ha curato, sempre con l’arch. Ugo Baldini, i processi di pianificazione strategica per la Bassa Reggiana, per l’Area Distrettuale Pesarese, per il sistema metropolitano della mobilità di Verona, per l’Agenda Strategica Chierese (Torino), per la costruzione dell’Osservatorio Socio-economico del Distretto delle ceramiche (Modena) e per la costruzione dell’Agenda Strategica per l’Autorità di Bacino del Fiume Po. Con l’arch. Andreas Kipar (LAND) ha coordinato il Masterplan per il litorale Domizio Flegreo per conto della Regione Campania nell’ambito del Piano Paesistico Regionale

È consulente di Legacoop Emilia Romagna per l’Osservatorio delle Politiche Regionali. È consulente di Unindustria Reggio Emilia per i temi relativi a Territorio e Infrastrutture. Per Unindustria Reggio Emilia, Confindustria Piacenza e Unione Parmense degli Industriali ha curato ricerche sull’Area Mediopadana, sul suo sistema infrastrutturale e sui processi di rigenerazione urbana.

Si è occupato di **pianificazione delle aree industriali** con particolare attenzione ai temi della sostenibilità nell’ambito di specifici studi di fattibilità per il sistema di aree produttive del Distretto Pesarese, per le aree produttive delle aree obiettivo della Regione Umbria (con Envipark), per il polo di Bosisio-Molteno (Lecco, con Nomisma), per il sistema di aree industriali dell’area sud occidentale della Provincia di Varese (progetto Complessità del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti), per i poli produttivi (APEA) di Borgomanero (No) e Chieri (To) nell’ambito dei rispettivi Programmi Territoriali Integrati (PTI) della Regione Piemonte.

Ha partecipato alla formazione di numerosi **piani di settore** di livello regionale e provinciale curando in particolare gli aspetti relativi al dimensionamento ed alla caratterizzazione della domanda sociale; tra questi il Piano del Commercio per la Regione Emilia Romagna, il Piano delle Attività Estrattive della Regione Umbria, il Piano dei Trasporti della Provincia di Reggio Emilia, il Piano delle Acque della Provincia di Cuneo.

La attività professionale di Giampiero Lupatelli si è focalizzata sui temi dello sviluppo locale in ambito montano: dalla iniziale collaborazione negli anni ’70 alla redazione dei **Piani di Sviluppo delle Comunità Montane** del Metauro, del Catria e del Nerone, dell’Alto e Medio Metauro e del Montefeltro, ancora in

provincia di Pesaro e Urbino, alla successiva piena responsabilità nella redazione del Piano di Sviluppo della Comunità Montana dell'Appennino Reggiano in tre successive revisioni negli anni '80, '90 e 2000.

Ha inoltre collaborato alla redazione dei Piani di Sviluppo delle Comunità Montane della Val Seriana (a Bergamo, con Osvaldo Piacentini, Giorgio Morpurgo e Contardo Crotti) della Val di Non (in provincia di Trento, con l'OIKOS), dell'Appennino Piacentino (con Giovanni Galizzi e l'Università Cattolica del Sacro Cuore), del Monte Bronzone e del Basso Sebino (a Bergamo con Contardo Crotti), delle Comunità Montane Ingauna e del Pollupice in provincia di Savona, della Comunità Montana della Lunigiana (in Provincia di Massa Carrara) e di quella dell'Arce Grighine (in provincia di Oristano).

Per l'Unione Nazionale Comuni ed Enti Montani (UNCCEM) ed il Dipartimento della Funzione Pubblica ha partecipato alla redazione del Progetto Sportello della Montagna, con il coordinamento dei Cantieri nelle CM Basso Senni, Val Sarmento (MT), del Gargano (FG), Vallo di Diano (SA), Mont Emilius (AO), della Carnia (UD), del Pollino (CS). Ha condiviso con L'arch. Ugo Baldini il coordinamento del progetto APE – Appennino Parco d'Europa per l'Unione delle Province d'Italia con UNCCEM e Federparchi, e la redazione del progetto APE- "Antica Lucania" per UNCCEM e Regione Basilicata.

Nella formazione degli strumenti urbanistici elaborati dalla Cooperativa Architetti ha curato nel corso degli anni '80 le **analisi socio-economiche** in particolare per i Piani Regolatori Generali di Fossano, Ceva e Mondovì (Cuneo), Trento, Castelfranco Veneto (Treviso), Castelnuovo Monti e Scandiano (Reggio Emilia), Sassuolo (Modena), S.Giovanni in Persiceto (Bologna), Lugo (Ravenna) e Recanati (Macerata).

Nel corso degli anni '90 l'attenzione alle **politiche urbane** ha progressivamente portato anche l'approccio economico a misurarsi sul fronte della dimensione strategica della pianificazione. È stato così per il Masterplan del Rubicone (Forlì-Cesena), per i Piani Regolatori Generali di Salsomaggiore (Parma), Fossano (Cuneo), Sasso Marconi (Bologna), San Martino Buonalbergo (Verona), per il Documento Programmatico Preliminare di Vicenza (con il prof. Giovanni Crocioni), per il Piano di assetto Territoriale di Verona (con il prof. Umberto Trame), per la variante al PRG di Verona sud (con il prof. Gabrielli).

A partire dagli anni 2000 Giampiero Lupatelli ha assunto direttamente ruoli di direzione di progetto nella redazione di numerosi **strumenti di pianificazione urbanistica**: per il PSC associato dell'Unione Terre di Castelli (Modena, con l'arch. Paolo Ghirelli) per il Piano Strutturale Comunale di Casalgrande (Reggio Emilia), per il Piano Operativo Comunale di Sassuolo (Modena), per il Piano Urbanistico Comunale di Albenga (Savona) e di Taggia (Imperia), per la variante generale del PRG di Nichelino (Torino), per il Piano di Assetto Territoriale di Villafranca di Verona (Verona) e per il Piano di Governo del Territorio di Castiglione delle Stiviere (Mantova).

Con Ugo Baldini ha collaborato al coordinamento del Piano Strategico- Strutturale del Comune di **Bologna** e del Piano Strutturale Comunale della Città di **Parma** di cui è stato il coordinatore. Ha curato il percorso di ascolto per il Piano Strutturale e il Regolamento Urbanistico della città di Livorno. Partecipa

al gruppo di lavoro incaricato della redazione del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG) della Città di Rimini.

L'impegno sul fronte delle **politiche abitative**, tradizionalmente curato nell'ambito delle analisi e valutazioni socio economiche per gli strumenti urbanistici e fortemente legato alle antiche attenzioni di CAIRE all'Urbanistica Sociale, dai quartieri INA Casa ai PEEP è emerso con particolare evidenza nell'occasione dell'incarico per la realizzazione di un Piano Strategico della Casa per il Comune di Reggio Emilia poi confluito negli studi per il Piano Strutturale Comunale della Città.

A questa esperienza (ri)fondativa sui temi del *social housing*, confluita nella pubblicazione volume *"Questione abitativa e politiche per la Casa. Nuovi scenari economici e sociali per lo sviluppo delle politiche urbanistiche a Reggio Emilia,"* hanno fatto seguito incarichi maturati in ambito cooperativo (il progetto regionale per un *housing* sociale cooperativo delle cooperative sociali e di abitazione di Legacoop e Confcooperative) e di agenzie pubbliche (l'Agenda Strategica dell'*housing* sociale per ACER e CCIAA di Reggio Emilia) e la formazione di studi di fattibilità e *masterplan* per interventi di Edilizia Residenziale Sociale a Fontanellato (Parma), Pino Torinese e Poirino (Torino), Cossato (Biella), Reggio Emilia (Polveriera) e Milano (Masterplan del Quartiere Lorenteggio).

Una specifica attenzione alle tecniche estimative e alla **valutazione economica** delle trasformazioni territoriali ha dato vita alla predisposizione di un modello di valutazione dei processi di valorizzazione immobiliare elaborato e messo a punto nell'ambito della elaborazione di strumenti urbanistici di recente formazione (Sassuolo, Unione Terre di Castelli, Casalgrande, Albenga), anche finalizzato alla redazione di specifici Piani di Valorizzazione del Patrimonio Pubblico (Comune di Albenga).

Ha seguito progetti di valorizzazione della **città pubblica** attraverso progetti di rigenerazione urbana come quelli del Masterplan dei Quartieri di Parma, del Masterplan della Città Pubblica di Schio (Vi), del Quartiere Mirabello-Polveriera (Reggio Emilia, per il Consorzio Oscar Romero) e di valorizzazione del patrimonio rurale di beni comunali a destinazione agro-silvo-pastorale in Cilento (Sa).

Ha partecipato – curandone gli aspetti di pianificazione strategica e sostenibilità economica -ai progetti per la **rigenerazione urbana** dell'ex Scuola di Sanità Militare a Costa San Giorgio Firenze, nell'occasione del Concorso vinto dal Consorzio Stabile CAIRE, delle Caserme Cantore e Alfieri-Pietro Cella a Piacenza, commissionati da Cassa Depositi e Prestiti, della rifunzionalizzazione dell'area industriale ex Ignis di Comerio (VA) per Wirpool spa.

Con l'arch. Lorenzo Baldini ha curato, per Unindustria Reggio Emilia, la ricerca per una Agenda Strategica della Riqualificazione Urbana della Città di Reggio Emilia; con AUDIS (Marina Dragotto) ha curato il percorso formativo sui temi della Rigenerazione urbana per Legacoop Emilia Romagna.

Dagli anni '80 Giampiero Lupatelli si è occupato di valutazione economica di progetti pubblici, predisponendo curando la redazione di analisi finanziarie e di **analisi benefici-costi** nell'ambito di studi

di fattibilità focalizzate in particolare in materia di Aree Protette, di infrastrutture per la mobilità e di infrastrutture ospedaliere.

Oltre a quelle relative alle aree protette, di cui si è detto in precedenza, ha curato applicazioni in materia di valutazione economica hanno interessato il campo **della mobilità e dei trasporti** con lo studio di fattibilità per il porto fluviale dell'Emilia Centrale a Pieve Saliceto (1981) per la Regione Emilia-Romagna e quello per il porto di Valdaro a Mantova; l'analisi delle alternative di tracciato per la variante alla SS 231 Cuneo-Asti a Fossano; lo studio di fattibilità per il nuovo casello autostradale del Rubicone sulla A 14 e del nuovo casello di Caprara sulla A 1; la valutazione delle alternative di tracciato della S.S. 63 in ambito urbano a Reggio Emilia; lo studio di fattibilità per la realizzazione di politiche di *road-pricing* per la nuova SP Reggio – Novellara; le valutazioni di fattibilità per la realizzazione di un sistema di trasporto rapido di massa della Città di Verona (2004) e quelle per un sistema di mobilità sostenibile per la Piana di Castelluccio nell'ambito del Parco Nazionale dei Monti Sibillini (2015). Partecipa alla redazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) del Comprensorio delle Ceramiche (Comuni di Sassuolo, Fiorano, Formigine e Maranello) in Provincia di Modena, alla definizione conduzioni dei percorsi partecipativi per la riorganizzazione della mobilità di Porto Corsini (Ravenna) e del quartiere di Gazzera (Venezia).

Altro campo di applicazione della valutazione economica è quello della **sanità**, nell'ambito degli studi di fattibilità per la riorganizzazione dei presidi ospedalieri di Reggio Emilia, Guastalla, Correggio (Reggio Emilia), Carpi, (Modena) Fiorenzuola e Castel S.Giovanni, (Piacenza) e del Rubicone (Forlì) nonché degli studi per la localizzazione del nuovo presidio ospedaliero di Pesaro e per la programmazione di una rete ospedaliera integrata per la provincia di Reggio Emilia.

Anche da questa attenzione ai temi della progettualità e della valutazione, si è sviluppato un nuovo approccio ai temi della programmazione territoriale che si è consolidato nello strumento della Banca Progetti, impiantato e realizzato in numerose Province (tra cui Cuneo, Biella, Savona, Verona, Parma, Reggio Emilia) all'interno di più generali contesti di pianificazione territoriali, ma sempre più individuato come specifico servizio logistico alla programmazione degli Enti Locali.

Nello sviluppo della propria attività professionale Giampiero Lupatelli ha dedicato particolare attenzione ai temi della **valorizzazione delle aree rurali**, a partire dalla collaborazione ai Piani Zonali Agricoli del Comprensorio di Fano e delle Comunità Montane del Catria e Nerone e dell'Alto e Medio Metauro, che hanno segnato, ancora in provincia di Pesaro, l'inizio della collaborazione con la Cooperativa Architetti, sino all'impegno assieme all'arch. Ugo Baldini ed a Contardo Crotti e Giovanni Viel, nella direzione di progetto dell'**Atlante Nazionale del Territorio Rurale**. Questo progetto ha visto la Cooperativa Architetti impegnata in un'importante attività di ricerca e consulenza con il Ministero per le Politiche Agricole che ha avuto il suo coronamento con la presentazione del progetto e dei suoi esiti alla Accademia Nazionale di Agricoltura all'Archiginnasio di Bologna nel gennaio 2015.

Nel corso della attività professionale di Giampiero Lupatelli (e di CAIRE) l'attenzione ai temi della programmazione nelle aree rurali è stata un riferimento costante, a partire dai documenti di programmazione per le **politiche comunitarie** di sviluppo rurale curati nel corso degli anni '90 per le Province di Imperia, Cuneo, Savona, La Spezia, Bergamo, Piacenza, Parma, Massa Carrara, Reggio Emilia e Modena e per la Regione Friuli Venezia Giulia. Successivamente ha curato la predisposizione dei Piani di Azione Locale dei GAL della Val Brembana (Bergamo, con Contardo Crotti), e più recentemente del GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano (con Adelfo Magnavacchi e il CRPA). Ha curato la formazione di progetti di valorizzazione del **territorio rurale** per le Aree Matildiche (Reggio Emilia), il Finalese (Savona), la Val Pennavaire (Savona la Valle del Ceno (Parma), la Valle del Trebbia (Piacenza), la Alta Valle del Secchia (Reggio Emilia), della Valle del Savio (Forlì-Cesena) i territori di Terres Monviso (CN).

Ha partecipato alla redazione del Piano di Sviluppo Agro-Alimentare e Rurale delle Province di Modena e di Forlì-Cesena; con Ugo Baldini e Antonio Miglio e con la supervisione scientifica di Giovanni Galizzi ha curato la redazione del Piano Agricolo della Provincia di Cuneo. Ha collaborato alla redazione del Piano di Classifica del Consorzio di Bonifica dell'Emilia centrale curando analisi monografiche sull'economia agro-alimentare e sul patrimonio immobiliare. Partecipa alla esperienza per la costituzione una Scuola di Paesaggio del Parmigiano Reggiano di Montagna promossa dall'Istituto Cervi e dall'Archivio Osvaldo Piacentini con i comuni di montagne e le loro Unioni, il Parco Nazionale e il Consorzio di Tutela.

L'attività professionale svolta in favore di Istituzioni pubbliche e private sui temi delle politiche territoriali, per la rigenerazione urbana e il *social housing*, sui problemi dello sviluppo rurale e della valutazione economica dell'ambiente, sono stati oggetto di docenze tenute in corsi di formazione post diploma e post laurea in numerose sedi dell'Emilia-Romagna e di una intensa attività convegnistica.

L'esperienza professionale condotta nel corso degli anni in CAIRE si è riversata in interventi sui temi della pianificazione territoriale di area vasta, scritti con Ugo Baldini e pubblicati in volumi collettivi e riviste.

Una parte significativa di questi scritti è raccolta nel volume "**Tra Libertà e Coazione**" edito per i tipi della Guerini & Associati Editore, e nel volume "**Per decidere come decidere**" Diabasis Editore 2004.

Del tutto originale è invece il contenuto del volume "**Questione abitativa e politiche per la Casa. Nuovi scenari economici e sociali per lo sviluppo delle politiche urbanistiche a Reggio Emilia**" scritto e curato con Ugo Baldini e pubblicato nel 2008 per i tipi di Diabasis - Stati di luogo.

Con Francesco Sacchetti, Giampiero Lupatelli ha curato il Quaderno di Urbanistica Informazioni "**Osvaldo Piacentini. Un architetto del territorio**" Edizioni INU 1989

Dal 1997 ha curato con Ugo Baldini il coordinamento editoriale della rivista "**Tra il Dire e il Fare**" Notiziario dell'Archivio Osvaldo Piacentini, di cui dal 2019 è Direttore editoriale. La Rivista, giunta nel 2024 al suo 27° si è dimostrata un felice luogo di incontro e confronto intorno ai temi del governo del territorio tra culture di diversa provenienza disciplinare e attori di diversa responsabilità tecnico scientifica e istituzionale ospitando gli interventi di centinaia di accademici, professionisti, uomini di

cultura e di amministrazione attenti ai problemi del territorio entro un vasto orizzonte di profili disciplinari.

Ha curato la redazione del **Rapporto Montagne Italia** 2016, della edizione 2017-2018 del medesimo **Rapporto** per Rubbettino Editore, della nuova edizione 2025 in corso di pubblicazione per lo stesso editore Rubbettino.

Nel 2021 ha pubblicato **Fragili e Antifragili, Territori, Economie e Istituzioni al tempo del Coronavirus**. Rubbettino editore.

Nel 2022 ha pubblicato il volume **La Montagna del Latte e le altre. Considerazioni politiche all'ombra della Pietra di Bismantova sui destini delle Montagne italiane** Consulta librieiprogetti editore

Sempre nel 2022 ha curato con Antonio De Rossi la pubblicazione del volume: **Rigenerazione Urbana. Glossario**; Donzelli editore.

Nel 2023 Ha curato la riedizione del volume **“La montagna in guerra e dopo la guerra”** di Meuccio Ruini curandone il saggio conclusivo **“Una rilettura nel XXI secolo Aspirazioni e impegni per una società migliore”** Consulta librieiprogetti editore.

Nel 2024 ha pubblicato il Volume **“Green Community – Comunità verdi per abitare le montagne”** con presentazione di Marco Bussone – Rubbettino Editore.

Nel 2024 ha pubblicato il volume **“Comunità coltivate Una Modesta proposta”** Consulta librieiprogetti editore.

Nel 2025 ha curato con Antonio De Rossi il volume **“Rigenerazione Urbana e Territoriale –Sussidiario”**; Donzelli Editore

È Direttore Artistico del Festival di Primavera **“La Montagna del Latte scende il Città”** organizzato dall'Archivio Osvaldo Piacentini con il concorso di numerosi Enti e Agenzie di rilievo regionale e nazionale.

Svolge una intensa attività di comunicazione e divulgazione scientifica sui temi della Montagna e delle sue prospettive di sviluppo.